GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MARTEDI 29 GENNAIO — NUM. 25

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzettà o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5888** *(Serie 3a) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 967 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Marina Mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, N. 5166 (Serie 2a);

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato e reso esecutorio dal 1° marzo 1889 l'annesso Regolamento per il servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1888.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Regolamento

per il servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto.

Art. 1.

Il corpo dei piloti pratici per l'Estuario Veneto, con sede centrale a Venezia, viene ricostituito in un numero d' individui non eccedente i trentaquattro, compresi il capo e due sotto-capi.

Esso presterà la cauzione di L. 1500.

Art. 2.

Il pilotaggio nell'Estuario è distinto in due sezioni, cioè pilotaggio di mare e pilotaggio nei canali interni.

La prima sezione si estende dalla linea che congiunge la lanterna alla punta della Maistra di Po, colla lanterna di Piave, fino entro i porti di Malamocco (canali Spignon e Fisolo) di Lido e di Chioggia.

La seconda sezione comprende il corpo del gran canale di navigazione militare e commerciale, che dall' interno del porto di Malamocco mette a Venezia fino alla stazione marittima presso la strada ferrata.

Art. 3.

Nella prima sezione il pilotaggio è facoltativo tanto all'arrivo quanto alla partenza dei bastimenti.

È invece obbligatorio nella seconda sezione tanto all'arrivo quanto alla partenza, per tutti i bastimenti di qualunque bandiera, carichi e vuoti, a vela od a vapore, eccettuati quelli indicati nell' articolo seguente.

Art. 4.

Vanno esenti dall' obbligo del pilota di cui nel paragrafo secondo dell'articolo precedente:

A) i bastimenti che non superano la portata di 200 tonnellate di registro.

B) il materiale galleggiante, appartenente così al Genio Militare come al Genio Civile, ed addetto all'escavazione ed altri lavori idraulici del porto e dei canali.

C) per ora e fino a nuove disposizioni, i bastimenti che entrano e sortono per il porto di Lido, qualunque sia la loro portata.

D) i bastimenti di servizio locale ed il materiale galleggiante della Marina militare dello Stato.

Art. 5.

La mercede dovuta ai piloti pratici, qualunque sia la nazionalità dei

bastimenti pilotati tanto a vela che a vapore, o appartenenti a Marina da guerra esteri o nazionali, è stabilita dalla seguente

TARIFFA.

A) per il pilotaggio della 1ª Sezione.

Prendendo il pilota sulla linea Piave Maistra centesimi sei per ogni tonnellata di registro, colla limitazione di un *minimum* di L. 20 e di un *maximum* di L. 108.

Prendendo il pilota nei paraggi di Pelorosso, centesimi due per ogni tonnellata; con un *minimum* di L. 12 ed un *maximum* di L. 36.

B) per il pilotaggio della seconda sezione, quarantacinque millesimi per ogni tonnellata, con un *minimum* di L. 20 ed un *maximum* di L. 90.

I bastimenti che in arrivo non proseguono oltre Poveglia, pagano la metà del diritto fissato per tutto il corso della seconda sezione.

Il pagamento della mercede risulterà dalla ricevuta conforme al modello *A* annesso al presente.

Il tonnellaggio netto dei bastimenti pilotati sarà desunto dalle carte di bordo.

Art. 6.

Nella 2ª sezione dell'Estuario dovrà pagarsi l'intera mercede stabilita, tanto all'arrivo quanto alla partenza.

Alla partenza però le navi avranno diritto di farsi pilotare fino ad un miglio in mare fuori del porto di Malamocco senza aumento alcuno di mercede.

Per contro, le navi che nella 1ª sezione si sono servite del pilota, facendone pure uso alla partenza, pagheranno soltanto la metà della mercede stabilita.

Art. 7.

Il Corpo dei piloti dovrà essere provveduto almeno di tre barche atte al servizio del pilotaggio di mare, e come tali accettate dalla Capitaneria di porto.

Art. 8.

I battelli a vela ed a remi addetti al rimorchio, al tonneggio od altro servizio dei bastimenti nel corso dei canali, dovranno essere inscritti in un ruolo da tenersi dal capo pilota.

Questi battelli non possono prender parte che come ausiliari al servizio di pilotaggio quando siano chiesti dai capitani o dai piloti che ne avessero bisogno.

Il loro impiego seguirà per turno, da regolarsi dal capo pilota.

La mercede da pagarsi dai capitani per l'uso di uno di questi battelli equipaggiati con sei persone, compreso il direttore, per una traversata della 2ª sezione di pilotaggio, sarà di L. 15.

Per le operazioni di ancoraggio, di cui venissero richiesti, detti battelli avranno diritto ad una proporzionata retribuzione da convenirsi in ragione del servizio prestato, e che in caso di contestazione sarà determinata dall'Autorità marittima a forma di legge.

Art. 9.

I profitti del pilotaggio saranno divisi nel modo seguente:

A) al pilota che ha servito il bastimento, oltre alla parte dovutagli come ad ogni altro della Corporazione è assegnato il dieci per conto del diritto pagato dal bastimento stesso.

B) il diritto di pilotaggio della 1ª sezione, sottratto il 10 0\0 di cui al paragrafo precedente, andrà, per un terzo, a beneficio dell'equipaggio della barca alla quale apparteneva il pilota imbarcato sul bastimento e si dividerà nel seguente modo:

Al padrone della barca, una parte ed un quarto;

A ciascun pilota imbarcato sulla medesima, compreso quello che sale sul bastimento, una parte;

Al proprietario della barca tre quarti di parte.

C) Gli altri due terzi del pilotaggio della 1ª sezione, unitamente al prodotto di quello della sezione 2ª, depurato del 10 0\0 come sopra, nonchè le eventuali retribuzioni (eccettuata quella di L. 5 al giorno prevista dall'art. 955 del vigente regolamento marittimo) e detratte le spese di amministrazione, andranno a beneficio dell'intera corporazione e si ripartiranno come segue:

Al capo pilota, due parti;

Ai sotto capi, una parte e mezza;

Ai piloti, una parte;

Al proprietario di ciascuna barca, una parte.

Per sussidiare gl'invalidi del Corpo, due parti colla riserva di cui all'art. 15.

Art. 10.

Le pubbliche imposte e le spese di stampa ed ogni altra di amministrazione sono a carico dell'intiera corporazione, e vanno prelevate dai proventi di cui alla lettera *C* dell'articolo precedente.

Art. 11.

Il servizio di pilotaggio sarà fatto a turno fra tutti i componenti il corpo dei piloti, salve le riserve di cui all'art. 943 del succitato regolamento.

Però se società di navigazione richiedessero per il pilotaggio delle loro navi la designazione di un determinato pilota appartenente al corpo, il capitano di porto potrà concederlo soltanto quando si tratti di piroscafi in linea postale marittima sovvenzionata, semprechè non venga turbato l'andamento del servizio.

I servizi prestati da questo pilota preferito saranno computati pei suoi turni, ed il medesimo non avrà diritto che al compenso del 10 0\0 accordato dallo art. 9 lettera *A*, restando il rimanente della mercede pagata dal bastimento a profitto comune della corporazione.

Art. 12.

Ciascun pilota sarà fornito di un sufficiente numero di dichiarazioni a stampa del modello *B* annesso al presente regolamento.

Egli prima di lasciare il bastimento pilotato dovrà far sottoscrivere dal capitano una delle suddette dichiarazioni, dopochè il capitano stesso avrà di suo pugno riempiuto gli spazi espressamente lasciati in bianco e la consegnerà poi al capo pilota per far constatare del servizio prestato agli effetti dell'art. 9 lettera *A*.

Art. 13.

L'ammissione nel corpo dei piloti sarà determinata per concorso, ed i concorrenti dovranno soddisfare alle condizioni prescritte dagli articoli 935 e 936 del regolamento marittimo succitato. Inoltre i concorrenti al posto di capo pilota dovranno avere per lo meno il grado di capitano di grande cabottaggio nella marina mercantile, e i sotto capi quello di padrone.

La Commissione di esame, di cui all'art. 939 del regolamento, sarà presieduta dal titolare della Capitaneria di porto.

Art. 14.

Per la ricomposizione del Corpo sarà aperto il concorso pubblico soltanto per il posto di capo pilota.

La scelta fra i concorrenti risultati idonei a forma dell'art. 13, sarà fatta dal capitano di porto in analogia all'art. 940 del regolamento.

Seguita la nomina del capo, per i posti di sotto capi e di pilota semplice saranno ammessi al concorso, con dispensa dall'esame, soltanto coloro che avendo prima appartenuto alla corporazione, ne facciano domanda, quand'anche abbiano superato il limite di età stabilito dall'art. 936 del regolamento.

La loro istanza dovrà presentarsi alla Capitaneria di porto nel termine che verrà stabilito nel relativo avviso.

Al requisito del grado di padrone richiesto dallo articolo precedente per candidati a sotto capo pilota, supplirà la prova di avere già prestato prima servizio in tale qualità.

Una Commissione presieduta dal capitano di porto e composta di due capitani della Marina mercantile e del capo pilota esaminerà i documenti presentati dai concorrenti, e, tenuto conto della attitudine e moralità di ciascun candidato, deciderà sulla sua idoneità a far parte della corporazione, prendendo a base per la classificazione l'anzianità che aveva prima.

In caso di parità di voti fra i componenti la Commissione, quello del Presidente sarà preponderante.

Le condizioni fisiche degli aspiranti verranno esaminate dalla Commissione, alla quale, a tal'uopo, sarà aggiunto, come consulente, un medico militare.

I prescelti come idonei che eccedessero il numero richiesto per la ricostituzione del corpo saranno conservati in soprannumero, ma quando non si raggiungesse il numero stabilito, sarà aperto concorso pubblico pei posti disponibili a termini dell'articolo precedente.

Art. 15.

Nella ripartizione della somma di cui alla lettera *C* dell'art. 9 sono prelevate due quote parti per sussidiare gli appartenenti al corpo dei piloti licenziati per invalidità dipendente dall'età o da fisiche infermità.

Il totale di dette due quote sarà diviso in parti eguali fra tutti gli invalidi esistenti al momento della ripartizione, senza riguardo al grado che occupavano prima nel corpo, ma la quota del sussidio individuale non potrà sorpassare lire due al giorno. Il di più che risultasse sarà diviso fra i componenti il corpo attivo nelle proporzioni di cui all'indicata lettera *C* dell'art. 9.

Art. 16.

Saranno ammessi al beneficio di cui all'articolo precedente coloro che dopo avere esercitato per la durata di dieci anni almeno nel corpo ricostituito, risultassero permanentemente invalidi per età o per fisiche infermità, e senza riguardo al tempo di servizio qualora la invalidità fosse una conseguenza del servizio stesso. Nel periodo di 10 anni d'esercizio sarà computato quello da essi prestato antecedentemente nel corpo.

Il medesimo assegno verrà corrisposto, senza riguardo alla durata dell'esercizio acquistato, al capo, ai sotto capi ed ai piloti che per constatata invalidità non entrassero a far parte del corpo ricostituito.

D'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina

B. BRIN.

ALLEGATO A.

MATRICE

Servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto

Bolletta N.

Il signor
Capitano del
denominato
di tonnellate
arrivato li
partito li
ha pagato per diritto di pilotaggio
lire
col seguente dettaglio

Arrivo.

Per la traversata dalla linea Piave Maistra fino entro al porto di . . . . L.
Per la traversata nei paraggi di Pelorosso fino entro al porto di. . . . . . . »
Per la percorrenza dei canali da entro il porto di Malamocco fino a . . . . . »

Partenza.

Per la percorrenza dei canali da . . . . fino fuori del porto di Malamocco . . L.
Per N. giornate di permanenza del pilota a bordo . . . . »
Per movimenti nell'interno del porto (da convenirsi). . . . . »

TOTALE

Venezia, li

Il Capo Pilota

Servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto

Duplicato per uso amministrativo delle Capitanerie di porto

Servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto

Bolletta N.

Il signor
Capitano del
denominato
di tonnellate
arrivato li
partito li
ha pagato per diritto di pilotaggio
lire
col seguente dettaglio.

Arrivo.

Per la traversata dalla linea Piave Maistra fino entro al porto di . . . . L.
Per la traversata nei paraggi di Pelorosso fino entro il porto di . . . . »
Per la percorrenza dei canali da entro il porto di Malamocco fino a . . . . . »

Partenza

Per la percorrenza dei canali da . . . . fino fuori del porto di Malamocco . . L.
Per N. giornate di permanenza del pilota a bordo . . . . »
Per movimenti nell'interno del porto (da convenirsi). . . . . »

TOTALE

Venezia, li

Il Capo Pilota

Servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto

Ricevuta da rilasciarsi al debitore

Servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto

Bolletta N.

Il signor
Capitano del
denominato
di tonnellate
arrivato li
partito li
ha pagato per diritto di pilotaggio
lire
col seguente dettaglio.

Arrivo.

Per la traversata dalla linea Piave Maistra fino al porto di . . . . L.
Per la traversata nei paraggi di Pelorosso fino entro al porto di . . . . . . »
Per la percorrenza dei canali da entro il porto di Malamocco fino a . . . . . »

Partenza.

Per la percorrenza dei canali da. . . . . fino fuori del porto di Malamocco. . . L.
Per N. giornate di permanenza del pilota a bordo . . . . »
Per movimenti nell'interno del porto (da convenirsi). . . . . »

TOTALE

Venezia li

Il Capo Pilota.

TARIFFA

delle mercedi da pagarsi dai bastimenti per il pilotaggio nell'Estuario Veneto

Per il pilotaggio della 1ª Sezione servizio facoltativo:

ARRIVO.

Prendendo il pilota sulla linea Piave Maistra fino entro i porti di Malamocco (Canali Spignon e Fisolo) di Lido o di Chioggia lire 0,06 per ogni tonnellata di registro con un *minimum* di lire 20 ed un *maximum* di lire 108.

Prendendo il pilota nei paraggi di Pelorosso fino entro uno dei porti suddetti lire 0,02 per ogni tonnellata col *minimum* di lire 12 ed il *maximum* di lire 36.

PARTENZA.

Il bastimento che all'arrivo si servì del pilota, se lo prende alla partenza, paga soltanto la metà della mercede stabilita come sopra.

Per il pilotaggio della 2ª Sezione servizio obbligatorio.

ARRIVO.

Per la percorrenza del gran canale di militare e commerciale navigazione dall'interno del porto di Malamocco fino alla stazione marittima presso la strada ferrata lire 0,045 per ogni tonnellata col *minimum* di lire 20 ed il *maximum* di lire 90,00.

Le navi che in arrivo non proseguono oltre Paveglio pagano la metà del diritto fissato per tutto il corso della seconda sezione.

PARTENZA.

L'intera mercede come in arrivo, ma le navi avranno il diritto di farsi pilotare fino ad un miglio in mare fuori del porto di Malamocco.

Per i movimenti nell'interno del porto la mercede sarà da convenirsi fra il richiedente ed il pilota.

Quando il pilota per qualsiasi motivo, compreso il caso di quarantena imposta al bastimento, dovesse restare a bordo oltre dodici ore il capitano ha obbligo di somministrargli il vitto e corrispondergli una retribuzione giornaliera di lire cinque, oltre la mercede di pilotaggio.

ALLEGATO B.

Servizio di pilotaggio nell'Estuario Veneto

Il sottoscritto comandante il
nominato
di bandiera
della portata di tonnellate di registro
dichiara che il detto bastimento è stato pilotato il
dal pilota nella traversata da a

RECLAMI

. . . .

Fatto a . . . . li . . .

Firma

Il Numero **5906** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Bacucco per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Bisenti e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Bacucco ha 102 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bacucco è separato dalla Sezione elettorale di Bisenti ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Teramo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 16 dicembre 1888:

Prosperi cav. Nicola, consigliere di 2° grado, 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo con grado e titolo onorifici di sotto prefetto.

Milanesi Agostino, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni dall'impiego.

Ungaro Luigi, direttore di 2ª classe nei Sifilicomi, collocato in disponibilità per soppressione d'Ufficio.

Giordano Ernesto, applicato di 1ª classe nei Sifilicomi, collocato in disponibilità per soppressione d'Ufficio.

Con R. decreto del 20 dicembre 1888:

Pace cav. Carlo, consigliere di 2° grado, 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo con grado e titolo onorifici di sotto prefetto.

Marasini dott. Flaminio, reggente direttore nei Sifilicomi, collocato in disponibilità per soppressione d'Ufficio.

Con R. decreto del 23 dicembre 1888:

Conti dott. Giampietro, sotto segretario nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Galleani Emilio, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ragioniere di 3ª classe (L. 3,000).

Mileti Carlo, direttore di 2ª classe nei Sifilicomi, collocato in disponibilità per soppressione d'Ufficio.

Gigli Egidio, Vitullo Gilberto e Vitullo Gio. Battista, applicati di 1ª classe nei Sifilicomi, collocati in disponibilità per soppressione d'Ufficio.

Con R. decreto del 27 dicembre 1888:

Pagliani comm. prof. dott. Luigi, professore d'igiene nella R. Università di Torino, nominato direttore della Sanità pubblica (L. 7,000) nel Ministero dell'Interno.

Con R. decreto del 3 gennaio 1889:

Beltrani-Scalia comm. Martino, consigliere di Stato, nominato direttore generale delle Carceri (L. 9,000).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Mini- finanze e del tesoro:*

Con decreti in data dal 6 al 14 gennaio 1889:

Abignente Giovanni, sostituto avvocato di 3ª classe nelle Avvocature erariali, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda per motivi di famiglia per tre mesi, a datare dal 1° gennaio 1889.

Brunelli Ermanno, archivista di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, id. dal 1° febbraio 1889.

Mazaro cav. Luigi, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo, id. per motivi di salute, id. id.

De Genova di Pettinengo cav. Carlo, id. id. di 2ª classe, promosso alla 1ª.

Marone cav. Benedetto, notaio certificatore Reale della città di Torino, accettata la rinunzia da tale carica.

Simeone cav. Giovanni, intendente di finanza di 2ª classe a Messina, trasferito a Lecce.

Trapani Belli cav. Francesco, id. id. id. a Girgenti, id. a Messina.

Raffaele avv. Giuseppe, Postiglione avv. Giuseppe, aggiunti sostituti procuratori nelle Avvocature erariali, nominati sostituti procuratori di 4ª classe nelle medesime.

Anania Vito, scrivano straordinario e De Amicis avv. Emilio, praticante aventi il prescritti titoli, id. aggiunti sostituti procuratori id.

Epis avv. Giuseppe, sostituto procuratore di 2ª classe id., promosso alla 1ª.

Sortino avv. Giovanni, id. id. di 3ª id., id. alla 2ª.

Greco avv. Valentino, Dominici avv. Filippo Eugenio, id. id. di 4ª id., id. alla 3ª.

Franceschi Nello, ufficiale d'ordine di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, trasferito da Genova a Pisa, confermato invece presso quella di Genova.

Pinchetti Giovanni, vice segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza di Como, nominato con R. decreto del 7 settembre 1888 segretario di ragioneria di 2ª classe con destinazione a Cremona, confermato invece a Como.

Pizzi Giuseppe, segretario id. di 1ª classe, id. trasferito presso quella di Cremona.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DI P. S.

Circolare ai Signori Prefetti del Regno sull'emigrazione al Brasile.

Roma, addì 21 gennaio 1889.

È giunto a notizia di questo Ministero che si sta preparando una nuova e colossale immigrazione nel Brasile. S'ignora ancora a quali regioni di quell'impero essa sia destinata. Il Ministero ha scritto per avere anche questa informazione e, appena pervenuta, la farà conoscere.

Giova intanto ritenere, secondo le osservazioni fatte da chi ha viaggiato o studiato il paese, che le regioni settentrionali del Brasile, ossia le più vicine all'equatore, sono in generale malsane o poco adatte al fisico de' nostri emigranti, mentre quelle a mezzogiorno, e tra queste la provincia di S. Paolo, presentano condizioni di clima più propizie ed una qualche prospettiva a coloro che vi si recano con buona volontà di occuparsi, e sono disposti ad affrontare le difficoltà dei primi tempi con ispirito di sacrificio e di abnegazione, di trovarvi una discreta esistenza.

Si crede che una porzione almeno degli emigranti sarà avviata nella provincia di Minas Geraes la quale non è tutta sana. La parte di settentrione non è in generale, e specialmente il grande bacino del fiume S. Francisco, un buon soggiorno pei nostri. Invece quella che si estende a mezzodì verso S. Paolo, offre generalmente le stesse condizioni di quest'ultima provincia.

Il Ministero ne avverte con la presente circolare i signori Prefetti perchè col mezzo de' Sindaci vogliano rendere pubbliche le notizie surriferite per norma dei nostri emigranti.

Si gradirà un cenno di ricevuta.

Pel Ministro
L. BERTI.

BOLLETTINO N. 2

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 7 al 13 di gennaio 1889

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 5 bovini, con 3 morti, a Cuneo.
1 bovino, morto, a Revello.
Torino — Pleuro pneumonite essudativa contagiosa: 1 caso sospetto a Torino.

REGIONE II. — Lombardia.

Cremona — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Cremona.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Stagno Lombardo.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 3 bovini, a Castelletto di Brenzone.
Carbonchio essenziale: 1, letale, a Roveredo.
Belluno — Carbonchio: 1, letale, a Sospirolo.
Treviso — Carbonchio essenziale: 1, letale, ad Altivole.
Venezia — Id.: 1 bovino, morto, a S. Michele.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 1, letale, a S. Lazzaro.
Modena — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a S. Felice.
Affezione morvo-farcinosa: 1 a Modena (abbattuto).
Ferrara — Carbonchio essenziale: 2, bovini, morti, a Portomaggiore e Massafiscaglia.
Bologna — Scabbie dei suini: 7, a S. Agata.
Angina difterica degli equini: 1, a S. Agata.
Affezione morvofarcinosa: 1, a Sala (abbattuto).
Forlì — Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Rimini.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Carbonchio essenziale: 1, letale, a Civitanova, nei bovini.
Afta epizootica: 2 bovini, a Civitanova.
Perugia — Id.: 4 bovini, ad Acquasparta.
Epizoozia dei suini. 10, morti, a Massa Martana.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Afta morvofarcinosa: 2 a Firenze (abbattuti).

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: 18, a Rignano e Corneto.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio: 8 suini e 4 bovini, tutti morti, a Carinola.

REGIONE XI. — Sicilia.

Caltanissetta — Afta morvofarcinosa: 2, con 1 morto, a Villarosa.
Girgenti — Carbonchio: qualche altro caso a Ribera.
Afta morvofarcinosa: 1, a Girgenti, abbattuto.

Roma, addì 25 gennaio 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE Iª

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28491	Contigliozzi Domenico e Aretucci Francesco.	*Calendario d'oro per l'anno 1889*	Tip. Legale G. Zappa. Roma, 24 dicembre 1888.
28494	Bellenghi G.	*Renato.* Valzer (per pianoforte). N. di cat. 407	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, 1888.
28495	Greco avv. Alfredo R.	*Il Codice di Procedura Penale italiano* nella sua pratica applicazione innanzi ai Pretori, ai Tribunali ed alle Corti d'Appello, preceduto dalla relazione del Ministro Guardasigilli.	Tip. D. Alessandro Angelo Maria Benevento. Dicembre 1888.
28496	—	*Sillabario nazionale fonomimico-oggettivo* e relativa tavola del metodo fonomimico con l'alfabeto manuale.	Tipolit. Vallardi. Milano, 1888.
28497	Besso Marco	*Roma nei proverbi e nei modi di dire.* Saggio	(Ediz. E. Loescher e C.), Tip. del Lloyd Austro-Ungarico. Trieste, 1889.
28498	Sodano Antonio	*Gli uomini d'arme italiani* e le loro più famose battaglie descritte dai classici. Crestomazia militare.	Tip. Pietrocola. Napoli, gennaio 1889.
28499	Carrerá Valentino	*Nervosa.* Commedia in un atto	Tip. L. Roux e C. Torino, 1888.
28500	Invernizio Carolina	*Satanella.* Romanzo (in tre volumi)	Tip. della *Gazzetta di Torino.* Torino, dicembre 1888.
28501	Russo Filadelfo	*Il viaggiatore intelligente.* Saggio di alcuni studi per chi ama di viaggiare ad ammaestramento di sè stesso (due volumi).	Tip. D. Puccio e figlio. Palermo, 1 gennaio 1889.
28502	Vespasiani avv. Domenico	*La circolazione fondiaria,* ossia la giuridica mobilizzazione e monetizzazione dei beni rustici ed urbani. (Pubblicazione periodica).	Tip. Stracca Claudio. Frosinone, 6 gennaio 1889.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28490	Stanislao Carlo	*Metodo di canto corale*	Calc. Fr. Giannini e figli. Napoli, 27 novembre 1887.
28492	Maurri R. e Pirani G. B. (pseudonimo).	*Breve metodo facile per imparare a suonare l'Ocarina,* senza bisogno di conoscere la musica, corredato di esercizi, scale, danze, suonatine e di una tavola illustrata.	Tip. A. Forlivesi e C. Firenze, 1887.
28493	Rossi Cesare	*Rose di maggio.* Serenata. (Riduzione per pianoforte solo di G. Bellenghi. N. di cat. 240).	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze. 1887.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **gennaio 1889** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Contigliozzi Domenico e Aretucci Francesco.	Roma	26 decembre 1888	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	26 id. 1888	2	
Greco avv. Alfredo R.	Bari	4 gennaio 1889	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositata la parte 1ª.
Vallardi Antonio (Ditta editrice).	Milano	30 agosto 1888	2	
Besso Marco.	Roma	8 gennaio 1889	2	
Sodano Antonio.	Napoli	8 id. 1889	2	
Carrera Valentino.	Torino	3 id. 1889	2	
Invernizio Carolina.	Firenze	9 id. 1889	2	
Russo Filadelfo.	Palermo	11 id. 1889	2	
Vespasiani avv. Domenico.	Roma	9 id. 1889	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depos. la 1ª disp. del vol. 1° (gennaio 1889).

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Real Ritiro del SS. Ecce Homo, e per esso il barone Camillo Tosti.	Napoli	6 dicembre 1888	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	26 id. 1888	2	
Detto	Id.	26 id. 1888	2	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24464	VACHETTA dott. ANDREA ALFONSO.	*La chirurgia speciale degli animali domestici*	Tip. Pieraccini. Pisa. 1888.
25482	PALLOTTINI Mons. SALVATORE.	*Collectio omnium conclusionum et resolutionum*, quae in causis propositis apud Sacram Congregationem Cardinalium S. Concilii Tridentini interpretum prodierunt ab ejus institutione anno 1564 ad annum 1860, distinctis titulis alphabetico ordine per materias digesta cura et studio Salvatoris Pallottini.	Tip. Poliglotta della S. C. di Propaganda Fide. Roma, 1886-88.

ELENCO N. **1** *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8787	16327	CARRERA VALENTINO E ENNES ANTONIO.	*La figliuola del saltimbanco*. Dramma in 4 atti	Rappresentata per la prima volta al teatro Alfieri in Torino il 23 marzo 1882.
8788	28499	CARRERA VALENTINO. . .	*Nervosa*. Commedia in un atto	1888

Roma, addì 19 gennaio 1889

R. Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri in Roma

ELENCO *dei laureati Ingegneri civili nella sessione del 1888.*

1. * Fassò Giovanni di Costantino, di Agnona (Novara), riportò punti 100.
2. * Spalazzi Filippo fu Serafino, di Ascoli Piceno, riportò punti 100.
3. * Farisano Giovanni fu Giuseppe, di Reggio Calabria, riportò punti 95.
4. Tancioni Domenico di Luigi, di Roma, riportò punti 95.
5. * Pieretti Ignazio fu Carlo, di Roma, riportò punti 87.
6. Bernardini Ottone fu Ercole, di Perugia, riportò punti 85.
7. Clerici Enrico fu Leone, di Roma, riportò punti 84.
8. Oss Domenico di Paolo, di Ischia (Trentino), riportò punti 80.
9. Crocetti Felice di Luigi, di Ascoli Piceno, riportò punti 78.
10. Alfonsi Oreste di Ambrogio, di Roma, riportò punti 77.
11. Fiorentini Giuseppe, di Sabato, di Napoli, riportò punti 76.
12. Moronelli Edoardo di Luigi, di Roma, riportò punti 70.

Roma, 28 dicembre 1888.

Il Segretario
F. SONZOGNO.

Per copia conforme all'originale
Visto: *Il Direttore Capo della 1ª Divisione per l'istruzione superiore*
G. FERRANDO

* Quelli contrassegnati da un asterisco ottennero la libera scelta del tema (art. 14 e 15 del Regolamento interno).

R. Istituto Tecnico Superiore di Milano

ELENCO degli allievi che ottennero il diploma nell'anno 1888, distribuiti per ordine di merito

N.B. I punti di merito sono espressi in centesimi. A parità di merito vengono disposti secondo l'ordine alfabetico, se il diploma è stato conferito nella stessa sessione; se in sessione diversa, vengono dopo quelli che l'ottennero nella straordinaria.

Ingegneri civili.

1. Farri Giuseppe domiciliato in Piacenza, riportò punti 86,36.
2. Gorini Legnano domiciliato in Milano, riportò punti 86,36.
3. Bestetti Giovanni detto Gino domiciliato in Milano, riportò punti 85.
4. Segala Antonio domiciliato in Lonato (Brescia), riportò punti 83,63.
5. Aglio Federico domiciliato in Scazia (Como), riportò punti 82,27.
6. Simonini Silvio domiciliato in Milano, riportò punti 82,27.
7. Agudio Giovanni domiciliato in Milano, riportò punti 80,45.
8. Brigatti Cesare domiciliato in Torino, riportò punti 80.
9. Pestalozza Gaspare domiciliato in Milano, riportò punti 80.
10. Sala Ernesto domiciliato in Olgiate (Como), riportò punti 79,09.
11. Stabilini Giuseppe, domiciliato in Casaletto Ceredano (Cremona), riportò punti 78,18.
12. Fenderl Ettore domiciliato in Trieste, riportò punti 77,72.
13. Gerli Osvaldo domiciliato in Milano, riportò punti 77,72.
14. Viviani Felice domiciliato in Milano, riportò punti 77,72.
15. Sesti Giulio domiciliato in Cologno al Serio (Bergamo), riportò punti 77,72.

Art. 24 del Testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª)

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE attuale	precedente (1° deposito)	Tassa pagata — Lire	OSSERVAZIONI
Vachetta dott. Andrea Alfonso.	Pisa	2 gennaio 1889	21 maggio 1885	—	Depositate le dispense dalla 33ª alla 44ª inclusiva.
Pallottini Mons. Salvatore.	Roma	2 id. 1889	7 aprile 1886	—	Depositati i vol. 12° e 13°.

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 756 *(Serie 3ª) durante la* **prima quindicina** *del mese di* **gennaio** *1889.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	DATA della presentazione	TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
Carrera Valentino.	Torino	5121	17 decembre 1888	10	Art. 23 del testo unico delle leggi
Detto	Id.	5123 *	3 gennaio 1889	10	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA

16. De Tacchi Gaetano domiciliato in Vicenza, riportò punti 72,27.
17. Brambilla Angelo domiciliato in Linate (Milano), riportò punti 76,81.
18. Clerici Carlo domiciliato in Granozzo (Novara), riportò punti 74,54.
19. Negri Carlo domiciliato in Milano, riportò punti 74,09.
20. Castagnone Carlo domiciliato in Milano, riportò punti 74,09.
21. Fochessati Cesare domiciliato in Mantova, riportò punti 74.
22. Bossi Emilio domiciliato in Daverio (Como), riporto punti 72,72.

Ingegneri industriali.

1. Antonelli dott. Gio. Batta., domiciliato in Pisa, riportò punti 92,72.
2. Clerici Emilio di Edoardo domiciliato in Milano, riportò punti 89,50.
3. Conti Luciano domiciliato in Milano, riportò punti 88.
4. Coltri Paolo Carlo domiciliato in Desenzano (Brescia), riportò punti 85,50.
5. Pavone Cosimo domiciliato in Taranto (Lecce), riportò punti 84,54.
6. Clerici Emilio di Antonio domiciliato in Milano, riportò punti 83.
7. Danioni Filippo domiciliato in Pavia, riportò punti 83.
8. Sissa Pietro domiciliato in Milano, riportò punti 82,50
9. Foscarini Adolfo domiciliato in Milano, riportò punti 80,50.
10. Dainelli Corrado domiciliato in S. Maria presso Empoli (Firenze), riportò punti 80,45.
11. Cruciani Giuseppe domiciliato in Amandola (Ascoli Piceno), riportò punti 78,18.
12. Rossi Enrico domiciliato in Melzo (Milano), riportò punti 78,18.
13. Zabarella Silvio domiciliato in Verona, riportò punti 77,72.
14. Sonda Angelo domiciliato in Padova, riportò punti 77,50.
15. Ceresa Eutimio domiciliato in Lodi (Milano), riportò punti 76,36.
16. Pecchio Palmiro domiciliato in Trezzo sull'Adda (Milano), riportò punti 76.
17. Ricordi Tito domiciliato in Milano, riportò punti 75,45.
18. Olivetti Luigi domiciliato in Monselice (Padova), riportò punti 74,54.
19. Guida Ernesto domiciliato in Milano, riportò punti 74,54.
20. Martinetti Emilio domiciliato in Milano, riportò punti 74,09.
21. Rossi Giacomo domiciliato in Ancona, riportò punti 73,18.
22. Pollari Ezio domiciliato in Pisa, riportò punti 71,81.

Milano, 31 dicembre 1888.

Il Direttore
F. Brioschi.

Per copia conforme all'originale
Visto: *Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore.*
G. Ferrando.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avvisi.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento della linea fra Bangkok (Siam) e Saïgon (Cocincina).

I telegrammi per la Cocincina ed oltre riprendono istradamento normale.

Roma, 25 gennaio 1889.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia:

1° Il ristabilimento del cavo fra Saint Vincent e Barbade (Indie occidentali). I telegrammi per le isole Barbade riprendono corso normale.

2° Il ristabilimento delle linee terrestri argentine. I telegrammi per Repubblica Argentina ed oltre, possono nuovamente essere istradati anche per via Galweston.

Roma, 26 gennaio 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Veduto il ruolo organico vigente per l'Amministrazione centrale dell'Istruzione pubblica:

1. E' aperto il concorso ad un posto d'ispettore centrale reggente nell'Amministrazione stessa, retribuito con lo stipendio annuo di lire tremilacinquecento (L. 3500) oltre l'indennità di residenza determinata dal R. decreto 7 luglio 1876, N. 3212 (Serie 2ª).

2. Le domande per l'ammissione al detto concorso, stese in carta bollata da una lira, dovranno inviarsi alla Segreteria Generale del detto Ministero non più tardi del 1. agosto p. v.

Insieme con la domanda dovranno prodursi i seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti non avere il candidato oltrepassato il 35° anno dell'età sua;

b) Attestazione di cittadinanza italiana;

c) Stato di famiglia;

d) Diploma d'ingegnere civile o d'ingegnere e architetto;

e) Attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune ove il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Certificato negativo di penalità rilasciato dal Tribunale nella cui giurisdizione sia il luogo di nascita del candidato;

g) Attestazione medica di sana costituzione fisica;

h) Notizia dei servizi eventualmente prestati in pubbliche Amministrazioni o qualsiasi altro titolo che il concorrente stimasse utile di presentare.

3. E perchè al detto ufficio d'ispettore centrale potranno essere attribuite ingerenze concernenti gli edifizi scolastici di ogni maniera, il concorrente dovrà presentare inoltre, entro lo stesso termine, tre progetti di massima compilati secondo le prescrizioni del regolamento per la esecuzione della legge 8 luglio 1888 sugli edifizi scolastici approvato con R. decreto 11 novembre 1888, N. 5808 (Serie 3ª). (1)

Tali progetti consisteranno:

a) In un edifizio da assegnare ad uso di scuola elementare rurale, fornito di due aule, una per gli alunni ed una per le alunne della scuola stessa, nonchè di stanze ad uso di abitazione per i rispettivi insegnanti;

b) In un edifizio ad uso di scuola elementare urbana, con dieci aule, delle quali, cinque per gli alunni e cinque per le alunne della scuola stessa;

c) In un edifizio da assegnare a convitto, capace di cento convittori.

A cura della Commissione giudicatrice del concorso saranno classificati i concorrenti tutti per ordine di merito.

Di essi, per altro, soltanto i primi tre per tal modo classificati saranno ulteriormente ammessi a dare migliore dimostrazione del proprio sapere mediante una prova estemporanea ed un esame orale da farsi al cospetto della Commissione giudicatrice; la quale, in seguito di tali esperimenti, designerà fra essi il più meritevole.

Colui che verrà chiamato al posto di cui sopra, scorsi due anni dal giorno in cui entri in servizio, sarà nominato ispettore centrale effettivo sempre che abbia dato nel frattempo buona prova di sè.

(1) Vedansi le istruzioni intorno alla compilazione dei progetti di costruzione di nuovi edifizi scolastici contenute nel detto regolamento.

La relazione particolareggiata della Commissione su tutte le operazioni del concorso di cui si tratta sarà resa di pubblica ragione così nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, come nel Bollettino ufficiale del l'Istruzione.

Roma, addì 26 gennaio 1889.

Il Direttore della Segreteria generale
C. DONATI.

1

Il Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico di Siena.

Veduta la lettera del Ministero della Istruzione Pubblica del 5 luglio 1881, N. 9260;

Veduti gli articoli 22, 24 e 25 dello Statuto organico del R. Istituto dei Sordomuti in Siena, approvato con R. Decreto in data 7 aprile 1878;

Fa noto:

È aperto dal 25 gennaio a tutto il 25 del prossimo futuro mese di febbraio il concorso a un posto gratuito governativo per maschi o femmine nel R. Istituto uddetto.

Per l'ammissione al concorso dovranno i postulanti giustificare con esibizione di analoghi certificati:

a) di essere in età fra i nove e i dodici anni;

b) di appartenere a famiglia povera;

c) di aver subita la inoculazione del vaiuolo e di non essere affetti da malattie cutanee e contagiose.

La durata della concessione è di anni sette necessarii al compimento del corso di educazione ed istruzione nell'Istituto suindicato.

Le domande dovranno essere presentate alla Direzione dell'Istituto dei Sordomuti in Siena entro i giorni suindicati.

Siena, addì 13 gennaio 1889.

Per il Prefetto Presidente
E. GORI.

1

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — Il generale Boulanger lasciò a mezzanotte il *Restaurant Durand*. Mentre tornava a casa in carrozza la folla lo acclamò. La folla si disperse gradatamente. I boulevards hanno ripreso la loro fisionomia abituale. Nessuna dimostrazione popolare ebbe luogo nelle vicinanze dell'Eliseo.

Verso le ore 11 di iersera il Consiglio dei ministri, riunitosi all'Eliseo sotto la presidenza di Carnot, tenne una seduta che si prolungò fino alle ore 1,30 ant. Le varie eventualità che la situazione presenta, furono lungamente discusse successivamente.

Floquet dichiarò a Carnot che egli ed i suoi colleghi erano pronti a dimettersi, se il Presidente della Repubblica giudicava il loro ritiro di natura da permettere di superare le difficoltà che si possono prevedere.

Parecchi membri del Consiglio emisero l'idea che converrebbe formare un Gabinetto su base più larga che l'attuale e che comprenda i personaggi più influenti di tutte le frazioni repubblicane.

Il Presidente della Repubblica, Carnot, attenderà il risultato della seduta odierna della Camera avanti di prendere una decisione.

I ministri si separarono dopo aver deciso tutte le misure di polizia da prendersi nella giornata d'oggi.

Carnot conferì ieri sera con Ferry, Waldek-Rousseau, Tirard, Raynal, ed altri personaggi politici.

PARIGI, 28. — Vi fu qualche tafferuglio davanti gli uffici del giornale bulangista *La Presse*, ma nulla avvenne di serio

Dei gruppi bulangisti gridano: *Viva Boulanger!* e canzonano Jaquos sull'aria di fra Giacomo.

Finora, nessun incidente grave è stato segnalato.

PARIGI, 28. — Degli arresti operati iersera, ne furono mantenuti sette.

I giornali non segnalano alcun disordine grave malgrado l'agitazione che continuò fino alle ore due di stamane sui boulevards e nel quartiere Latino.

Secondo il *Figaro*, corre voce che in principio dell'odierna seduta della Camera, Jouvencel interpellerà il governo chiedendogli ciò che si propone di fare per arrestare il boulangismo. Il presidente del Consiglio, Floquet, pronunzierebbe un grande discorso. Félix Pyat interverrebbe nella discussione e parlerebbe in favore del socialismo.

I giornali repubblicani riconoscono che la repnbblica subì ieri un grave scacco, ma soggiungono che ciò non è sufficiente per iscoraggiarsi. Bisogna conservare il sangue freddo e restringere l'unione di tutti i repubblicani contro il cesarismo che minaccia la Repubblica.

I giornali monarchici dicono che il successo del generale Boulanger è la condanna della Repubblica parlamentare ed il presagio della sua prossima caduta.

I giornali bulangisti esprimono un'opinione analoga e fanno rilevare che il voto degli elettori del dipartimento della Senna colpisce sopratutto il governo

LONDRA, 28. — Tutti i giornali dedicano lunghi articoli all'elezione di Boulanger.

Il *Times* osserva come due anni or sono, tale elezione sarebbe sembrata affatto impossibile. Dopo constatate le poche attitudini serie del generale, che calpestò le tradizioni e la dignità militare, il *Times* si dichiara incapace d'indovinare ciò che il popolo francese possa sperare da lui.

Lo *Standard* dice che l'elezione è un grave e sorprendente avvenimento, che, secondo alcuni, suonerà come campana funebre per la Repubblica. Il giornale crede che Boulanger debba fare due cose; governare la Francia e far fronte alla Germania. Non già che la guerra debba seguire immediatamente la sua elezione al potere; ma egli dovrà assumere dinanzi alla Germania un'attitudine che infallibilmente condurrà alla guerra. Lo *Standard* domanda se Parigi, a cui si deve la guerra del 1870, non sarà ancora una volta per la Francia causa di nuovi disastri.

Il *Daily News* constata che il boulangismo è l'effetto del malcontento prodotto dalla cattiva amministrazione di una Camera che, troppo spesso, combina a capriccio l'arbitrio col disordine.

PARIGI, 28. — Parecchie riunioni di notabilità repubblicane ebbero luogo ieri per esaminare la situazione e gli eventuali incidenti. Nessuna risoluzione fu presa.

Un nuovo Consiglio di ministri fu tenuto stamane e si occupò sopratutto dei provvedimenti da prendersi in caso di tentativi di disordine. Non sono però probabili disordini od almeno sinora la fisonomia di Parigi, è assolutamente calma.

Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che il Presidente della Repubblica, Carnot, conferì con molti personaggi politici ed è risoluto a fare il suo dovere con calma e sangue freddo, assumere tutte le responsabilità che potranno essergli imposte dalla situazione, non abbandonare il potere prima del termine fissato dalla Costituzione e giustificare la fiducia che il Parlamento ed il paese hanno risposto in lui.

Il presidente del Consiglio, Floquet, — continua la nota dell'*Agenzia Havas* — è deciso a dimettersi, se la Camera crede che la dimissione sia utile alla Repubblica, altrimenti è risoluto a prendere tutti quei provvedimenti, quali si sieno, che crederà dettati dall'interesse della Repubblica.

Regna una grande agitazione nei circoli parlamentari. I capi influenti cercano di contraddire la voce che il gabinetto inclini per lo scioglimento della Camera e per le elezioni generali in aprile, dopo aver modificato la legislazione elettorale in modo da reprimere tutti i maneggi plebiscitari.

Alcuni deputati vogliono che si prendano provvedimenti energici contro Boulanger e consigliano d'incaricare il generale Campenon di formare un nuovo gabinetto.

BERLINO, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, nella *Rivista politica* accennando all'elezione di Parigi, dice che il regime repubblicano parlamentare ha subito una sconfitta grave nella capitale.

La *Vossische Zeitung* constata soltanto la grande impressione prodotta dalla vittoria del generale Boulanger. Dappertutto si teme che Boulanger realizzi il programma di Deroulède.

La *National Zeitung* dice che l'elezione di Boulanger, favorita da tutti gli elementi malcontenti, significa che in ogni caso la disfatta è grave pei repubblicani e sopratutto pei radicali al governo. Il tramonto della Repubblica è dimostrato inconfutabilmente dalle elezioni complementari antecedenti e da quella di ieri che annunzia la caduta della Repubblica essere probabilissima, se il generale Boulanger è veramente un pretendente serio.

PARIGI, 28. — Il *Journal des Débats* annunzia che in una riunione tenuta iersera, parecchi deputati radicali proposero la formazione immediata, durante la notte, di un gabinetto d'azione contro il bulangismo.

Il gabinetto si sarebbe presentato oggi alla Camera chiedendo l'autorizzazione a procedere contro Boulanger e contro i deputati bulangisti per complotto contro la sicurezza dello Stato. La proposta fu vivamente combattuta da altri membri e finalmente la riunione terminò alle 4,30 del mattino senza prendere alcuna decisione.

PARIGI, 28. — Camera dei deputati — Le tribune diplomatiche, della stampa e pubbliche sono al completo.

Gli on. Floquet, Goblet, Krantz, Legrand e Ferrouillat siedono al banco dei ministri.

Il deputato Jouvencel, che deve interpellare il governo sui provvedimenti atti a far rispettare i poteri pubblici, domanda il rinvio della sua interpellanza alla seduta di giovedì.

Il rinvio è approvato unanimemente da tutti i repubblicani.

I bulangisti votano contro.

Si continua poscia la discussione dell'ordine del giorno e si discute il progetto relativo ai lavori per la difesa dei porti militari, ad onta che Cuneo d'Ornano chiedesse invece la discussione del progetto di revisione della Costituzione.

Un certo numero di curiosi staziona nelle vicinanze del Palazzo Bourbon, ma la calma è completa.

PARIGI, 28. — Tutti i gruppi di Destra della Camera si sono riuniti per redigere un processo-verbale in cui dichiarano di tenere una attitudine d'aspettazione e di conservare la calma più assoluta nelle circostanze attuali.

PARIGI, 28. — Camera dei Deputati — Senza incidenti si approva il progetto di legge relativo ai lavori da eseguirsi nei porti militari.

La seduta è tolta.

PARIGI, 28. — Si assicura che il programma del presidente del Consiglio, Floquet, in presenza dell'attuale situazione, sarebbe di riformare la legge elettorale, introducendo lo scrutinio per circondario; di fare le elezioni dei deputati alla Camera anticipatamente e di far votare in un breve termine una legge che impedisca e punisca i maneggi plebiscitarii.

Floquet convocherebbe la maggioranza repubblicana della Camera. Se essa approvasse tale programma, il Ministero lo eseguirebbe immediatamente.

PARIGI, 28. — Il governo, dietro consiglio delle presidenze delle Sinistre, ha deciso di presentare alla Camera un progetto di legge relativo allo scrutinio per circondario ed un altro progetto di legge inteso a reprimere le mene dei cesariani.

Rimane a fissare il giorno in cui avrà luogo la presentazione d questi progetti di legge.

Il Consiglio dei Ministri lo determinerà domani.

L'AJA, 28 (Ufficiale). — Il Re ha passato una buona giornata ed una notte tranquilla. Il suo stato generale è soddisfacente. Provvisoriamente non si pubblicheranno più bollettini medici.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 28 gennaio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»	
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 25	96 25	»	
Detta 3 0/0 prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»	
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20	
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 50	
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »	
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	94 40	
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 10	
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	2
Dette 4 0/0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »	
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»	
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	464 50	464 50	»	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	478 »	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	504 »	
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»	
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»	
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »	3
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	615 »	4
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »	5
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»	
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »	
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	610 »	6
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »	
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	»	7
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	653 »	8
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	750 »	9
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	373 »	10
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	517	
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	507 »	
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	255 »	11
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	874 »	12
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	480 »	
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»	
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1115 »	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	13
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	325	
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	871 »	
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	» »	14
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»	
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	» »	
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»	
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	200 »	15
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»	
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	190	
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	465 »	16
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	570 »	
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	503 »	
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	250 »	
Obbligazioni diverse,							
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »	17
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »	
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	499 »	
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»	
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»	
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»	
Titoli a quotazione speciale.							
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»			»	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 57 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	100 45
3 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 16
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 29 gennaio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0/0 1. grida 96,30 32, 1/2, 35 fine corr.
Az. Banca Romana 1128,50, 1130, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (stamp.) 1385, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1780, 1776, fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Generali 283,50, fine corr.
Az. Soc. Generale per l'Illuminazione 87.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 263, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 26 gennaio 1889:

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 96 341
Id. 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso » 94 170
Id. 3 0/0 nominale . . . . » 62 362
Id. 3 0/0 senza cedola . . . . » 61 132

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*